



Dipartimento  
delle Finanze



Ufficio III - Direzione Studi  
e Ricerche Economico Fiscali

## Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO - LUGLIO 2023



**Bollettino n. 174**

Settembre 2023



### **Entrate Tributarie Internazionali**

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento delle Finanze  
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali  
Ufficio III  
Via dei Normanni, 5  
00184 Roma

Email [df.def.segreteria@mef.gov.it](mailto:df.def.segreteria@mef.gov.it)  
<http://www.finanze.gov.it/>  
Tel. +39 06 93836170/1/2  
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:  
*Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)*

Analisi economico-fiscale a cura di:  
*Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)*

*In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco*

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:  
<http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali/>



## PREMESSA

Il “Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali” contiene un’analisi comparata dell’andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in due sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall’imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

Nella **seconda sezione** si traccia l’evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l’andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l’andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell’ultima *release* disponibile sul database di Eurostat.



## INDICE

### **I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE**

- I.1 [Totale entrate tributarie](#)
- I.2 [Entrate IVA](#)
- I.3 [Francia](#)
- I.4 [Germania](#)
- I.5 [Irlanda](#)
- I.6 [Italia](#)
- I.7 [Portogallo](#)
- I.8 [Regno Unito](#)
- I.9 [Spagna](#)

### **II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI**



## ELENCO DELLE FONTI

### Indicatori macroeconomici

*Eurostat, Database, Quarterly national accounts*  
*Office for National Statistics (ONS)*

### Analisi per Paese

*Ministère de l'Action et des Comptes publics, Documentation budgétaire*

*Bundesministerium der Finanzen, Monatsbericht*

*An Roinn Airgeadais, Finance Department, Exchequer Returns*

*Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Entrate tributarie*

*Ministério das Finanças e da Administração Pública, Direção-Geral do Orçamento, Execução Orçamental*

*HM Treasury, Office for National Statistics, Public sector finances*

*Administración General del Estado, Agencia Tributaria, Recaudación tributaria*



## I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

### I.1 Totale entrate tributarie

La dinamica del corrente ciclo dell'economia e i conseguenti dati macroeconomici dei principali paesi europei portano il flusso delle variazioni di gettito delle entrate tributarie a proseguire nel rallentamento rispetto allo scorso anno.

Cresce il gettito tributario dell'Irlanda (+10,0%) che pur mostrando la crescita maggiore rispetto all'analogo periodo del 2022 è in costante rallentamento.

Segue il Portogallo che cresce ad un trend inferiore rispetto al 2022 ma con tendenza al rialzo (+9,2%).

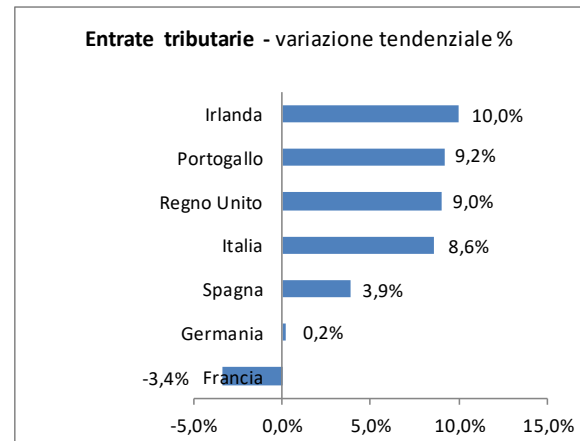
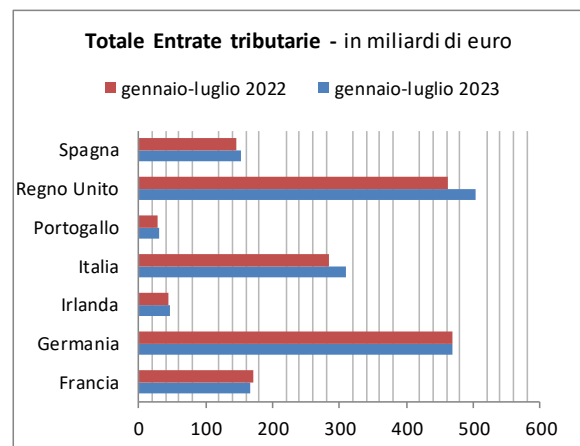
Anche il Regno Unito registra un aumento del gettito tributario (+9,0%) sebbene ad un ritmo inferiore rispetto a quello dello scorso anno.

In Spagna il gettito registra una crescita tendenziale (+3,9%) rispetto ai valori del 2022 sostenuta in particolar modo dal gettito sui redditi personali.

La Germania mostra una sostanziale stabilità (+0,2%) del gettito tributario rispetto all'andamento nell'analogo periodo del 2022.

La dinamica delle entrate tributarie della Francia evidenzia una decrescita (-3,4%).

In Italia il gettito tributario risulta in crescita (+8,6%) rispetto ai dati dei primi sette mesi del 2022.





## 1.2 Entrate IVA

Il gettito IVA nei primi sette mesi del 2023 fa registrare:

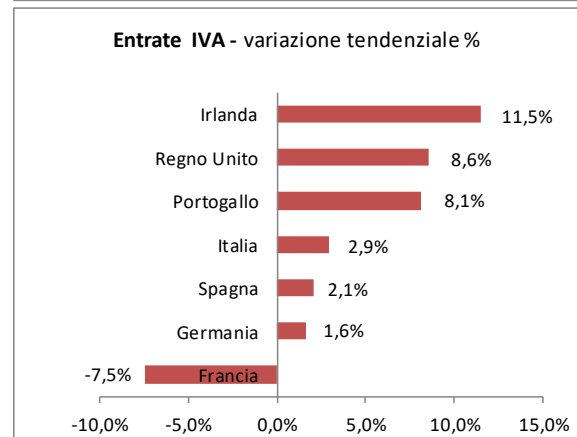
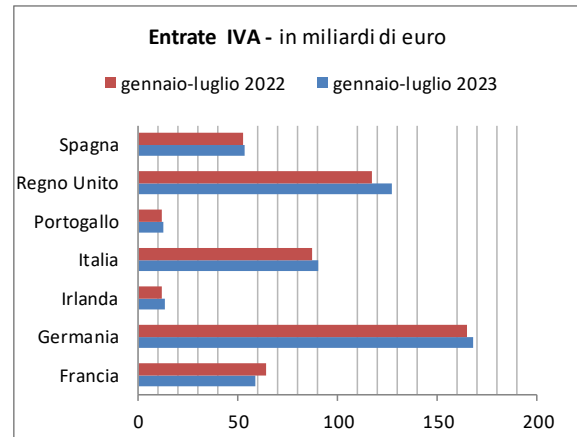
- una crescita più elevata per l'Irlanda (+**11,5%**);
- tassi di variazione positivi per il Regno Unito (+**8,6%**), il Portogallo (+**8,1%**), l'Italia (+**2,9%**), la Spagna (+**2,1%**) e la Germania (+**1,6%**);
- Andamento negativo per la Francia (-**7,5%**).

Le variazioni percentuali del gettito IVA tra i Paesi evidenziano tutte una frenata rispetto a quelle del 2022. Nei sette Paesi considerati la forbice tra la decrescita osservata in Francia (-**7,5%**) e la crescita dell'Irlanda (+**11,5%**) è di **19,0 p.p.**

Cresce a ritmo più alto il gettito IVA dell'Irlanda (+**11,5%**) seguito dal Regno Unito (+**8,6%**) e dal Portogallo (+**8,1%**) che rispetto al trend degli ultimi mesi evidenziano un lieve rallentamento della crescita.

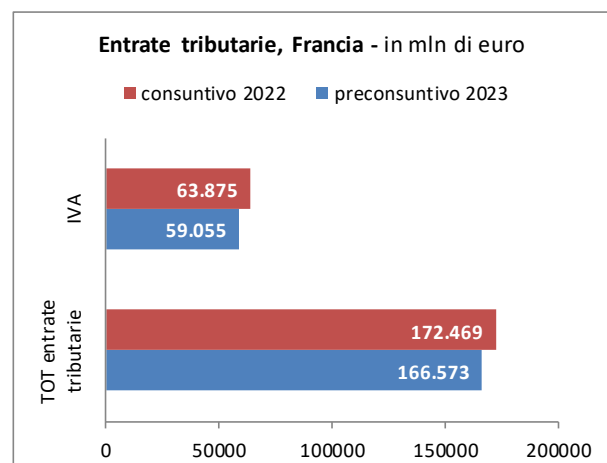
In crescita rispetto all'analogo periodo del 2022 anche le entrate dell'Italia (+**2,9%**), della Spagna (+**2,1%**) e della Germania (+**1,6%**), quest'ultima con dati nuovamente al di sopra dello zero rispetto ai primi mesi del 2023.

La Francia (-**7,5%**) registra una variazione tendenziale del gettito IVA negativa per il quarto mese consecutivo.



## 1.3 Francia

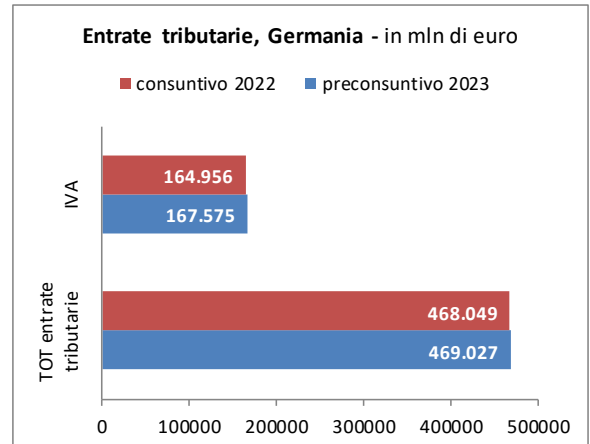
Le entrate tributarie nei primi sette mesi del 2023, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano una decrescita di circa 6 miliardi di euro rispetto all'analogo periodo del 2022 (-**3,4%**). Tra le imposte dirette è negativa sia la dinamica dell'imposta sui redditi da lavoro (-**5,0%**), sia quella dell'imposta sulle società (-**14,8%**). Tra le imposte indirette si registra una decrescita del gettito dell'IVA (-**7,5%**) mentre cresce il gettito dell'imposta sui prodotti energetici (+**1,4%**).





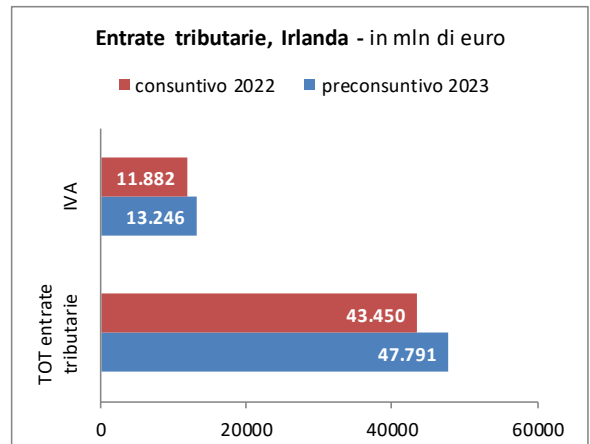
## 1.4 Germania

In Germania si registra una crescita delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali) dello **0,2%**. A questo risultato ha contribuito sia l'andamento dell'imposta sui salari (**+0,8%**) sia quello delle entrate dell'imposta sulle società (**+0,4%**). Positivo il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+1,6%**). Tra le altre imposte indirette varia positivamente il gettito dell'imposta sulle assicurazioni (**+7,2%**), dell'imposta sui motoveicoli (**+0,4%**); dell'accisa sui prodotti alcolici (**+1,3%**) e dell'imposta speciale sul tabacco (**+9,7%**). Negativo il gettito dell'imposta sull'energia elettrica (**-0,2%**).



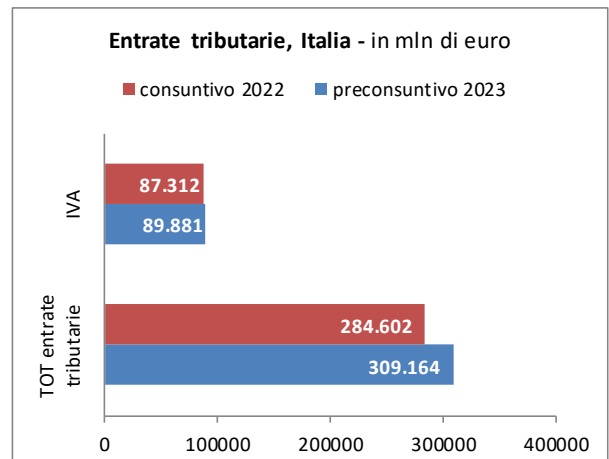
## 1.5 Irlanda

Le entrate tributarie crescono del **10,0%** rispetto ai primi sette mesi del 2022, per effetto sia dell'andamento positivo del gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche (**+8,8%**), sia di quello delle entrate dell'imposta sulle società (**+20,7%**). Tra le imposte indirette cresce l'imposta sul valore aggiunto (**+11,5%**) ed il gettito delle accise (**+1,4%**), mentre decresce il gettito dell'imposta di bollo (**-26,4%**).



## 1.6 Italia

Si registra una crescita tendenziale (**+8,6%**) risultante dalla dinamica dell'andamento positivo sia delle imposte dirette (**+13,1%**) sia delle imposte indirette (**+3,1%**). Tra le imposte dirette aumentano sia le entrate derivanti dall'imposta sulle persone fisiche (**+10,9%**) sia quelle derivanti dall'imposta sulle società (**+56,0%**). Tra le imposte indirette cresce il gettito dell'IVA (**+2,9%**) e quello dell'accisa sugli oli minerali (**+26,4%**), mentre è in discesa il gettito dell'accisa sull'energia elettrica (**-4,1%**) e dell'imposta di bollo (**-17,4%**), è infine stabile il gettito dell'imposta di registro.

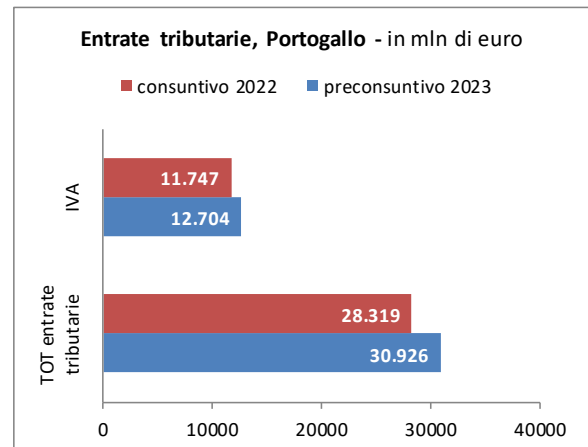






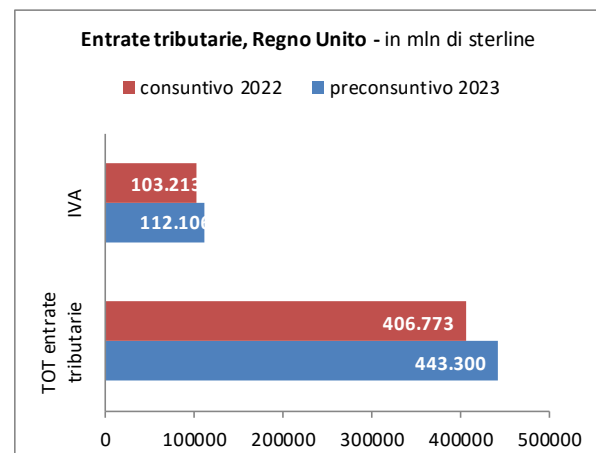
## I.7 Portogallo

Il gettito tributario segna un incremento del **9,2%**, per effetto sia dell'andamento dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+13,1%**) sia di quello dell'imposta sui redditi delle società (**+16,4%**). Relativamente alle imposte indirette crescono l'IVA (**+8,1%**), l'imposta sui prodotti alcolici (**+9,4%**), l'imposta di bollo (**+2,3%**) e l'imposta sui veicoli (**+16,2%**). Decrescono, invece le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**-7,9%**) e le accise sul tabacco (**-6,9%**).



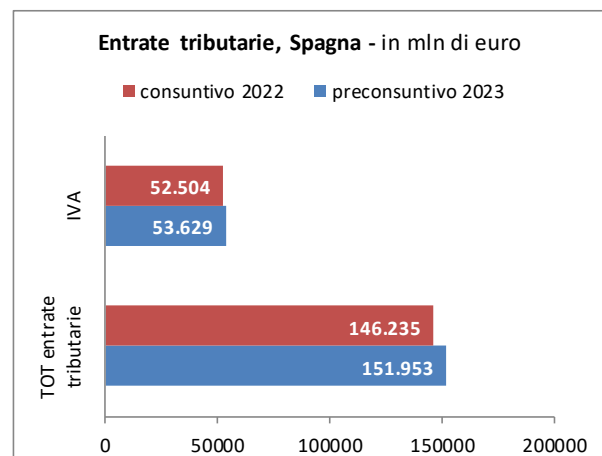
## I.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano un incremento rispetto allo stesso periodo del 2022 (**+9,0%**). Tale risultato riflette l'andamento positivo sia del gettito delle imposte dirette (**+13,9%**) sia del gettito delle imposte indirette (**+3,5%**); in crescita è anche il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+8,6%**).



## I.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano una crescita del **3,9%**, conseguenza del risultato positivo sia delle imposte dirette (**+5,8%**) sia delle imposte indirette (**+1,9%**). Si registra un incremento per l'imposta sulle persone fisiche (**+9,7%**) mentre si contrae il gettito dell'imposta sulle società (**-39,1%**). Positivo il risultato dell'IVA (**+2,1%**) e dell'accisa sulla birra (**+1,6%**), mentre tutte le altre principali imposte indirette evidenziano una riduzione del gettito: l'imposta sull'energia elettrica (**-11,6%**), le accise sui prodotti alcolici (**-8,4%**), le imposte sugli idrocarburi (**-1,6%**) e le imposte speciali sul tabacco (**-3,2%**).





## II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul database di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

- per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono destagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non destagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.

